

## f) LE INFRASTRUTTURE

La determinazione del livello di competitività ed attrattività di un territorio per i sistemi delle famiglie e delle imprese richiede un'adeguata misurazione della dotazione di infrastrutture economiche e sociali presenti nelle aree territoriali elementari di riferimento.

I dati della ricerca *“La dotazione di infrastrutture nelle province italiane 1997-2000”*, a cura dell'Istituto Tagliacarte, ([www.tagliacarte.it](http://www.tagliacarte.it) e anche [www.starter.unioncamere.it](http://www.starter.unioncamere.it)) hanno consentito sia di verificare i livelli di “dotazione fisica” a livello territoriale che di costruire indici relativi rapportando cioè la dotazione rispetto alla domanda potenziale espressa sul territorio.

Così al fine di neutralizzare gli effetti dovuti alla diversa dimensione territoriale, l'indicatore di dotazione è stato rapportato ad un analogo indicatore di domanda potenziale, espresso dalla popolazione, dalla superficie o ad un indicatore di domanda effettiva (se disponibili i dati sugli utilizzatori della risorsa). Il rapporto tra indicatore di offerta e indicatore di domanda ha determinato indici di dotazione relativa territorialmente comparabili e hanno fornito un valore pari a 100 per l'intera economia nazionale e, rispettivamente valori superiori o inferiori a 100 a seconda che si sia trattato di territori con una dotazione relativa superiore o inferiore alla media nazionale

Le categorie individuate sono dieci (in parentesi viene riportato il numero di variabili elementari rilevate per ciascuna categoria):

- 1) rete ferroviaria (9);
- 2) strutture portuali (18);
- 3) strutture aeroportuali (14);
- 4) impianti e reti energetico-ambientali (17);;
- 5) strutture e reti per la telefonia e la telematica (11);
- 6) reti bancarie e di servizi alle imprese (16);
- 7) strutture culturali e ricreative (35);
- 8) strutture per l'istruzione (25);
- 9) sanità e centri di servizi ausiliari e socio-assistenziali (44);
- 10) rete stradale (10).

Come si vede dai dati Ravenna ottiene una ottima posizione: la nona in campo nazionale ed è la prima delle province emiliane romagnole. Tuttavia occorre considerare che questo risultato è raggiunto grazie al peso del porto perché, se lo si esclude, Ravenna cade alla 23 esima posizione (da non disprezzare ).

<b>Graduatoria decrescente delle province in base all'INDICE GENERALE DELLE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI</b>		
Posto in grad.	Provincia	Indice (Italia=100)
1)	TRIESTE	397,1
2)	LIVORNO	216,8
3)	GENOVA	211,6
4)	VENEZIA	190,5
5)	LODI	186,8
6)	LA SPEZIA	184,8
7)	ROMA	184,7
8)	GORIZIA	181,0
9)	RAVENNA	180,0

**Posizione in graduatoria secondo la categoria infrastrutturale**

<b>Rete ferroviaria</b>	<b>Strutture portuali</b>	<b>Strutture aeroportuali</b>	<b>Impianti e reti energetico ambientali</b>	<b>Strutture e reti per la telefonia e la telematica</b>	<b>Reti bancarie e di servizi alle imprese</b>	<b>Strutture culturali e ricreative</b>	<b>Strutture per l'istruzione</b>	<b>sanità e centri di servizi ausiliari e socio-assistenziali</b>	<b>rete stradale</b>
22	5	59	8	25	25	9	67	17	48